

LE BORSE

Bancari ed energetici guidano il rialzo

Avanza Intesa Sanpaolo, sottotono Edison dopo il piano e il suo azionista A2A

Seduta di forte rimbalzo a Piazza Affari, complice il buon momento di Wall Street, ma scambi al lumicino nel giorno dell'Immacolata con i mercati aperti e le banche chiuse.

A sostenere il rally le aspettative del pacchetto americano per il settore automobilistico e il piano annunciato dalla futura amministrazione Obama per il rilancio degli investimenti nel settore pubblico, nelle infrastrutture e nel sociale, come la scuola. L'indice S&P Mib centra così un rialzo del 7,49%, mentre il Mibtel avanza del 6,42% e l'Allstar del 2,15%. Regina tra le blue chip Eni, che chiude la seduta con un balzo del 14,23% a 17,58 euro e volumi di poco sotto la media pari a 21,5 milioni di pezzi, grazie alla conferma arrivata sabato da Palazzo Chigi di un interesse dei fondi libici ad arrivare intorno al 5% ma potenzialmente fino al 10% del capitale. Strappano anche Saipem (+7,98%) e Telecom

(+7,45%). Molto positivi i bancari: +10,1% per Intesa Sanpaolo, +12,88% per Unicredit e +8,75% per Ubi Banca. Giornata positiva anche per Fiat, con un recupero del 6,02%. Tra i titoli meno vivaci Banco Popolare, che lima il rialzo a 1% dopo l'impennata del 6% dell'avvio. Sottotono Edison, in calo dell'1,26% dopo la presentazione del piano al 2014 e il rinvio della guidance sul 2009-2010 al prossimo mese di febbraio. Il titolo aveva lasciato sul terreno oltre il 9% venerdì scorso. Persiste la debolezza anche sul suo azionista A2A (-2,01%), mentre rimbalza Enel (+4,45%), in seguito ai forti ribassi delle ultime sedute scatenati dal decreto che rivoluziona il meccanismo della Borsa elettrica. Tra i titoli a minore capitalizzazione venduta Aedes (-5,88%). Chiusura sprint anche per le Borse europee. A Francoforte il Dax ha guadagnato il 7,63%, a Parigi il Cac40 l'8,68%, a Londra il Ftse100 il 6,19%, a Madrid l'Ibex35 il 6,42%, a Zurigo lo Smi mentre ad Amsterdam l'Aex è avanzato dell'8,14%.

